

804. La Verità-Realità si mostra a tutti

Scritto da Rosario Castello

Martedì 12 Dicembre 2017 00:00 -

La **Verità-Realità** si mostra a tutti indistintamente, non crea disuguaglianze, ma non tutti sono in grado di vederla: la limitata visione degli enti planetari addormentati nella coscienza crea le disuguaglianze tra gli uomini, perché non riescono a “vedere” né “sentire” la Verità-Realità che si mostra.

È la cecità spirituale che dà spazio al Male: i limiti di una visione prettamente egoica fa servire il male per l'indifferenza diffusa nel cuore di tutti e motivo per il quale tutte le nazioni del mondo sono destabilizzate.

L'Anima svolge un compito arduo nell'abbracciare e/o nel farsi contenere tra il mondo oggettivo e il mondo soggettivo. L'ego-corpo-personaggio, che recita la trama del karman, svolge una missione segreta secondo il livello (posizione coscienziale) di risveglio e di purezza raggiunto (per chi il risveglio, anche iniziale, lo abbia conseguito). I suoi veicoli, mediante i *processi sottili*

del suo apparato reincarnazionistico (la mente-

antahkarana

e il corpo sottile-

lingasarira), registrano inconsciamente (coscientemente solo in chi è molto evoluto) le informazioni dell'inconscio collettivo (lo strato mentale corrispondente al tipo di evoluzione dell'ente)

riguardanti tutte le espressioni segrete del male per riuscire a vincere il Male, motivo della nascita-discesa-caduta (incarnazione) di tutti gli enti planetari.

Svolgere questa silenziosa e naturale lotta al Male, senza ostacolarla in nessun modo con istanze egoistiche, significa rendersi sensibili ad esso, cioè a poterlo vincere o cedervi passando direttamente al **Lato Oscuro**.

Il mondo e la sua umanità hanno bisogno di una “scossa” evolutiva (“risvegliante”, “illuminante”) per uscire dalla pressione esercitata dal Male, tenendo sotto influenza la gran parte degli enti planetari.

A fare la differenza tra un essere umano ordinario, comune e un ente risvegliato, in via di risveglio o parzialmente risvegliato, è la forza cosmica chiamata *Kundalini*.

Nell'ente planetario comune *Kundalini* svolge una semplice funzione “terrena” (“terrestre”) ma quando un ente-forma è “pronto” per uno stato di elevazione, per risvegliarsi in un essere divino, si attiva una particolare

quella della funzione spirituale di *Kundalini*

frequenza superiore,

804. La Verità-Realtà si mostra a tutti

Scritto da Rosario Castello

Martedì 12 Dicembre 2017 00:00 -

Kundalini, nella sua funzione “terrena”, cioè nella sola forma di *energia vitale (prana)*, localizzata e ferma alla base della colonna vertebrale, presso l’Osso sacro (nel *muladharacakra*), esprime tutta la sua potenza nella sessualità; nella sua funzione “Spirituale” (di *prana-sakti* -potenza) risale, ascende, lungo il midollo spinale, all’interno della colonna vertebrale, fino alla zona superiore della testa (*sahasraracakra*), con la conseguente attivazione dei vari *cakra* appositamente disposti nella *struttura sottile* di ogni ente planetario.

Questo processo di risveglio e di attivazione di *Kundalini (mahasakti)* varia da un soggetto risvegliante all’altro (in modalità di espressione, in esperienze manifestate, e tempistica).

Purtroppo la comune tendenza esagerata di vivere in modo superficiale dell’ente planetario moderno crea molti problemi ai **veicoli-corpi** (il fisico-grossolano-*sthulasarira* e il corpo sottile-*li ngasarira*). Solo il ritrovare significato in una vita interiore profonda può ricondurre all’unità salvifica e liberatoria. Una scelta di pratica di “ascesi interiore” può “**riunire quanto si è disperso**”: un risveglio si manifesta sempre “**dal basso verso l’alto**”.